SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00591295
ESC - Ente schedatore	S32
ECP - Ente competente	S32
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	sito pluristratificato
OGTA - Livello di individuazione	rinvenimenti casuali e scavo
OGTN - Denominazione e numero sito	Auronzo - Piazza Santa Giustina
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	BL
PVCC - Comune	Auronzo di Cadore
PVCI - Indirizzo	Piazza Santa Giustina
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Auronzo di Cadore
CTSF - Foglio/Data	86
CTSN - Particelle	particella s.n. confinante a sud con la strada statale 48, a nord con le partt. 381, 382, 656, 383, e est con il campanile della chiesa di Santa Giustina, a ovest con via Tarin; particella s.n. confinante a sud con la strada statale 48, a nord con la part. 468, a ovest con la part. 466, ad est con le partt. 41, 42
GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA	
GAI - Identificativo area	2
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO	
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	12.443619635
GADPY - Coordinata Y	46.55119934
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	12.443640395

GADPY - Coordinata Y	46.551218154
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	12.443684345
GADPY - Coordinata Y	46.55124266
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	12.443714051
GADPY - Coordinata Y	46.551283256
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	12.443733943
GADPY - Coordinata Y	46.551278066
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	12.443753566
GADPY - Coordinata Y	46.551262445
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	12.443777667
GADPY - Coordinata Y	46.551208347
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	12.443784921
GADPY - Coordinata Y	46.551176628
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	12.443762251
GADPY - Coordinata Y	46.551170921
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	12.443738287
GADPY - Coordinata Y	46.551150943
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	12.443619635
GADPY - Coordinata Y	46.55119934
GAQ - ALTIMETRIA DELL'AREA	
GAQI - Quota minima s.l.m.	864
GAQS - Quota massima s.l.m.	867
GAM - Metodo di georeferenziazione	perimetrazione esatta
GAT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GAP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	
GABB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GABT - Data	15-10-2015
GABO - Note	(3220452) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI.

	ORTOIMMAGINICOLORE.2006
GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA	
GAI - Identificativo area	3
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO	
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	12.44262106
GADPY - Coordinata Y	46.551564044
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	12.442748749
GADPY - Coordinata Y	46.551674947
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	12.443245747
GADPY - Coordinata Y	46.551480869
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	12.443346528
GADPY - Coordinata Y	46.551471712
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	12.443191977
GADPY - Coordinata Y	46.551305368
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	12.44262106
GADPY - Coordinata Y	46.551564044
GAQ - ALTIMETRIA DELL'AREA	
GAQI - Quota minima s.l.m.	864
GAQS - Quota massima s.l.m.	867
GAM - Metodo di georeferenziazione	perimetrazione esatta
GAT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GAP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	
GABB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GABT - Data	15-10-2015
GABO - Note	(3211892) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI.ORTOIMMAGINICOLORE.2006
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGD - Data	0000/00/00
DSC - DATI DI SCAVO	

SCAN - Denominazione dello scavo	Auronzo - Piazza Santa Giustina
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Archeologica per il Veneto
DSCA - Responsabile scientifico	Gangemi, Giovanna
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2000
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Auronzo - Piazza Santa Giustina
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Archeologica per il Veneto
DSCA - Responsabile scientifico	Gangemi, Giovanna
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCM - Metodo	per saggi stratigrafici
DSCD - Data	2009
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	secc. IV d.C. - XVII d.C.
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	300 d.C.
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1700 d.C.
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi delle strutture murarie
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Fase romana imperiale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Fase alto-medievale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Fase medievale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Fase rinascimentale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mq
MISF - Superficie	10047147
MIST - Validita'	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	In ambito montano, in ambiente vallivo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	In seguito a ripetuti affioramenti di strutture antiche durante diversi lavori di sbancamento nel centro di Auronzo, la Soprintendenza condusse uno scavo archeologico tra i mesi di maggio e di novembre 2000: le evidenze emerse rivelarono un sito pluristratificato con strutture che andavano dall'età romana al tardo medioevo. L'area interessata dallo scavo, compresa tra la chiesa di Santa Giustina ad est e via Tarin ad ovest fu vincolata già nel 2001 e nel 2009 sono stati messi in luce altri resti di una struttura abitativa databile tra il XIV ed il XVII sec. d.C. immediatamente ad est della chiesa di Santa Giustina, a meno di 50 m dall'area vincolata in precedenza. Procedendo dalle strutture più antiche alle più recenti l'età romana è rappresentata, nell' estremità occidentale dell'area scavata, da una consistente porzione di un edificio residenziale di cui si riconoscono due muri (con andamento nord-sud ed est-ovest) e un pavimento a questi associato. I due muri costituiscono il perimetro orientale e meridionale dell'edificio e sono costituiti da scaglie di calcare irregolari legate con malta di calce bianca, sulla faccia interna di uno di questi si sono potute notare parti intonacate con malta di colore giallo chiaro. Il pavimento è costituito da un battuto molto compatto di malta di calce e pietrisco di dimensioni centimetriche. Immediatamente sopra il pavimento è stato rinvenuto un livello di frequentazione, a sua volta sigillato da uno strato di crollo, che permette di datare la fine della vita della struttura al IV sec. d.C. (oltre a diversi frammenti di sigillata chiara anche una moneta di IV sec.). Nella porzione meridionale dell'area di indagine è poi stato messo in luce un tratto di strada acciottolata con una fitta disposizione di ciottoli subarrotondati di dimensioni centimetriche a riempire una profonda ed estesa incisione del pendio naturale e che si appoggia sul lato nord su un muro di contenimento. Come per la struttura precedente sono stati recuperati reperti ceramici e monetali

DESO - Descrizione	che suggeriscono una datazione al IV sec. d.C. All’epoca alto-medievale può invece essere fatta risalire una necropoli di cui sono state scavate 8 tombe ad inumazione, con defunti deposti in fosse terragne in posizione supina e con la testa ad ovest ed un edificio di culto di cui sono stati messi in luce un tratto del muro meridionale ed un tratto dell’abside. I muri dell’edificio altomedievale sono realizzati in scaglie di calcare allettate in calce bianca ed hanno uno spessore di 1,50 m; dell’edificio si conservano anche 9 mq di piano pavimentale in acciottolato costituito da ciottoli calcarei arrotondati e dimensioni decimetriche. All’interno dell’edificio di culto sono due camere funerarie a pianta rettangolare. L’andamento planimetrico della chiesa altomedievale è ripreso da una successiva chiesa medievale di dimensioni maggiori della precedente. I muri di questa chiesa, costruiti con scaglie litiche irregolari allettate in calce bianca e rivestiti di intonaco bianco, poggiano su una fondazione realizzata con scaglie litiche di dimensioni superiori al metro e disposizione irregolare e discontinua, allettate in calce bianca. La porzione di pavimento conservata è in battuto di calce con inserti lapidei policromi. Un’ ulteriore struttura (Struttura C) non ha fornito elementi per una datazione ma, per il fatto di avere una tecnica costruttiva delle murature molto simile a quella della chiesa medievale e per il fatto di essere coperta stratigraficamente da una serie di tombe post-medievali, viene ipoteticamente ascritta al medesimo orizzonte cronologico della chiesa di seconda fase. Le strutture individuate nel 2009 fanno invece riferimento ad un’abitazione di cui si sono potute documentare tre fasi di vita, un momento di abbandono ed un successivo piano di calpestio strutturato con una platea di ciottoli sulle rovine della casa. L’ abitazione di prima fase è costituita da due ambienti (A e B) individuati da muri costruiti con grossi blocchi più o meno sbozzati di calcare, legati da abbondante malta di calce grigio/giallastra, con una minima percentuale di ghiaia ed intonacati con intonaco di colore grigio/giallastro. Degli ambienti A e B sono stati rinvenuti i pavimenti in malta di calce lisciata di colore bruno giallastro: una pavimentazione simile ma più grossolana è stata rinvenuta in un’area esterna all’abitazione. Da un punto di vista cronologico, non è stato rinvenuto alcun frammento di ceramica che aiuti la datazione di questa fase che dobbiamo collocare a grandi linee nel XIV secolo, sulla base della ceramica datante rinvenuta nella fase successiva che rappresenta un significativo terminus ante quem. La fase successiva, forse a causa di un incendio, vede pesanti interventi di ristrutturazione: l’ambiente A viene diviso un due ambienti (A e C) e nella sua porzione settentrionale (ambiente A) viene ripavimentato con una nuova stesura di un letto di malta di calce e scaglie lapidee su cui poggia un assito ligneo. Il pavimento dell’ambiente C è invece costituito da lastre in calcare di medie e grosse dimensioni allettate su sabbia e ghiaia. L’ ambiente B infine è ripavimentato a ciottoli e scaglie calcaree disposti di taglio. I muri vengono intonacati di nuovo. Questa fase è databile al XV secolo grazie al rinvenimento di frammenti di ceramica invetriata graffita. Alla fine del XV sec. l’ambiente C è ripavimentato con malta di calce lisciata di colore grigiastro e ghiaino; nell’angolo sud-ovest viene operato un taglio per inserirvi un focolare. All’esterno dell’ abitazione, nei pressi del limite di scavo, è emersa una struttura composta da un paramento esterno in grossi blocchi squadrati di calcare costipata al suo interno di scaglie calcaree decimetriche la cui funzione rimane ignota. Il rinvenimento di frammenti di ceramica invetriata graffita più recenti di quelli della fase precedente permette di datare questa fase tra la fine del XV secolo ed il pieno XVI secolo. Nella fase successiva, databile tra la fine del XVI secolo e gli inizi del

	XVII, si assiste al definitivo abbandono dell'abitazione, testimoniato da una sistematica azione di rasatura e rimaneggiamento delle strutture. L'ultima fase testimoniata dallo scavo del 2009 è riconducibile al pieno XVII secolo e testimonia la costruzione di una platea in ciottoli probabilmente funzionale ad una struttura distrutta dalle vicende successive e da una sorta di piano di calpestio ad essa associato.
NCS - Interpretazione	Lette nel loro complesso, le evidenze archeologiche rinvenute in Piazza Santa Giustina ad Auronzo forniscono uno spaccato di vita del centro cadorino che va dal IV al XVII sec. d.C. con una frequentazione romana individuata attraverso una struttura residenziale ed un tratto di strada, l'erezione di un primo edificio sacro in età alto-medievale con una necropoli accanto ed una nuova chiesa sui resti della precedente in epoca medievale ad est della chiesa attuale di Santa Giustina ed un'abitazione che è possibile seguire attraverso tre fasi di vita, una fase di abbandono ed una nuova fase di strutturazione ex novo dal XIV al XVII sec. d.C. ad ovest.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPA - Assenza	MNP
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	D.Lgs. n. 490/1999 artt. 2,5,8
NVCE - Estremi provvedimento	2001/05/04
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Hansa Luftbild-Aerosistemi - Munster
FTAD - Data	16 ottobre 2009
FTAE - Ente proprietario	Regione Veneto
FTAN - Codice identificativo	New_1444727311287
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	copia del provvedimento di tutela
FNTA - Autore	Direttore Generale
FNTT - Denominazione	DDG
FNTD - Data	2001/05/04
FNTN - Nome archivio	SBAV. Archivio generale. Sezione Tutela
FNTS - Posizione	BL
FNTI - Codice identificativo	New_1445420726203
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fabbiani G.
BIBD - Anno di edizione	1990

BIBH - Sigla per citazione	00002649
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Putzolu, Cristiano
RSR - Referente scientifico	Pirazzini, Carla
FUR - Funzionario responsabile	Pirazzini, Carla